

Premio “Andreina e Luigi Ciceri”XVIII^a edizione – 2017Verbale della Giuria

La Giuria del Premio “Andreina e Luigi Ciceri” (XVIII^a edizione – 2017), composta dalla proff.ssa Piera Rizzolatti, dal prof. Andrea Guaran, dal dott. Carlo Venuti, dal prof. Dino Zanier sotto la presidenza della prof.ssa Donatella Cozzi, si riunisce a Udine presso la sede della Società Filologica Friulana il giorno 11 settembre 2017 alle ore 16.30.

Il Presidente, avviando le procedure, richiama le caratteristiche del premio e legge il Bando contenente le indicazioni sui criteri e modalità di ammissione e di giudizio. La Giuria, quindi, prende atto che i lavori pervenuti ai giurati attraverso la segreteria della Società Filologica Friulana sono i seguenti:

1. Motto: *Fert* – sezione indicata: SCRITS;
2. Motto: *Pais di pâs e serenitât puest ariôs e antic* – sezione indicata: MATERIÂI MULTIMEDIÂI;
3. Motto: *Scripta manent* – sezione indicata: MATERIÂI MULTIMEDIÂI;
4. Motto: *Scritpa manent* – sezione indicata: SCRITS;
5. Motto: *Soi daûr a la indenant* – sezione indicata: SCRITS;
6. Motto: *Ai miei tempi io vidi quel monte ben difeso ed abitato ... era Udene* – sezione indicata: SCRITS;
7. Motto: *E se mi ciapo una sirena* – sezione indicata: MATERIÂI MULTIMEDIÂI;
8. Motto: *Spem sucessus alit* – sezione indicata: SCRITS;
9. Motto: *Cantantibus organis testimoniaunza'* sezione indicata: SCRITS;
10. Motto: *A cui che al bute vie cu lis mans i tocje di lâ a cirî cui pîs* – sezione indicata: SCRITS;
11. Motto: *Polente e formadi pan e salamp un fiasc come fradi la vie e je un lamp* – sezione indicata: SCRITS;
12. Motto: *Puar Gabriel di Sante Marie la Longe* – sezione SCRITS;
13. Motto: *Del nascere* – sezione SCRITS;
14. Motto: *Ve ca che o sin* – sezione MATERIÂI MULTIMEDIÂI;
15. Motto: *Fasimi cognossi l'impuartanze dall'avigni e io ti fasarai cognossi l'impuartance dal passat* – sezione SCRITS;
16. Motto: *Anche i muri hanno un'anima* – sezione SCRITS;
17. Motto: *Mâi* – sezione MATERIÂI MULTIMEDIÂI.

La giuria procede al controllo di congruità della collocazione nelle diverse sezioni in cui è suddiviso il Premio. I lavori risultano così suddivisi:

Sezione Scrirts

1. Motto: *Fert*;
4. Motto: *Scritpa manent*;
5. Motto: *Soi daûr a la indenant*;
6. Motto: *Ai miei tempi io vidi quel monte ben difeso ed abitato... era Udene*;
8. Motto: *Spem sucessus alit*;

9. Motto: *Cantantibus organis;*
10. Motto: *A cui che al bute vie cu lis mans i tocje di lâ a cirî cui pîs;*
11. Motto: *Polente e formadi pan e salamp un fiasc come fradi la vie e je un lamp;*
12. Motto: *Puar Gabriel di Sante Marie la Longe;*
13. Motto: *Del nascere;*
15. Motto: *Fasimi cognossi l'impuartanze dall'avigni e io ti fasarai cognossi l'impuartance dal passat;*
16. Motto: *Anche i muri hanno un'anima*

Sezione **Materiâi multimedîi**

2. Motto: *Pais di pâs e serenitât puest ariôs e antic;*
3. Motto: *Scripta manent;*
7. Motto: *E se mi ciapo una sirena;*
14. Motto: *Ve ca che o sin;*
17. Motto: *Mâi.*

A norma degli artt. 1, 2 e 6 del bando, la Giuria procede quindi al giudizio di ammissione al premio. Vengono richiamate le caratteristiche del premio stesso, istituito da Andreina Nicoloso Ciceri per promuovere e premiare ricerche che illustrino in maniera specifica «*aspetti della cultura e del territorio del Friuli*», secondo la nuova formula indetta per questa XVIII^a edizione. La Giuria, inoltre, ha disposto (art. 2) che questa edizione preveda 2 sezioni, ovvero scritti (saggi liberi, tesi di laurea magistrale e di dottorato tutti inediti), e materiali multimediali (documentari, filmati per la conoscenza e la valorizzazione del Friuli, strumenti interattivi). La Giuria delibera unanime di non ammettere al giudizio i lavori: n. 10, in quanto di interesse specialistico, trattando le caratterizzazioni molecolari e fenotipiche delle varietà di pera; n. 13, perché, pur gradevolmente divulgativo, riprende riassunti lavori già editi sul parto e sul puerperio senza aggiungere elementi originali e critici; n. 11, sulla storia dell'allevamento suino in Friuli, in quanto frutto di una tesi triennale, ma ne auspica la pubblicazione parziale sotto forma di saggio in una delle riviste della Società; n. 15, uno scritto sulla Scuole organarie de Cjargne, in quanto si focalizza su temi diversi con intenti divulgativi, ma senza aggiungere nuove conoscenze; n. 8, dedicato alla ricostruzione del passato storico di una leggenda friulana, in quanto i contenuti proposti non hanno sufficiente approfondimento. Dopo ampia discussione e confronto, la Giuria decide altresì di escludere dalla premiazione i seguenti lavori, pur segnalandone l'accuratezza e la ricchezza dell'analisi: n. 1, sulla disciplina e valorizzazione della lingua friulana, che manca di alcuni aggiornamenti; n. 5, sui rapporti di avvocazia tra i conti di Gorizia e i patriarchi di Aquileia, molto valido; n. 16, sulla ricostruzione di Portis, ma focalizzata prevalentemente sull'opera di un architetto friulano; e infine il n. 9, il monumentale lavoro di raccolta sul movimento ceciliano in Friuli, perché collaziona fonti di archivio con enorme accuratezza, ma si perde la ricezione dal basso della riforma; n. 12, ottimo lavoro su Gabriele D'Annunzio e la sua presenza in Friuli. È una esclusione della quale ci rammarichiamo e speriamo che questo lavoro in particolare trovi possibilità di essere pubblicato in parte sulle riviste della Società. Infine, per i materiali multimediali, la Giuria esclude i lavori n. 2, dedicato a Isola Morosini, documentario molto suggestivo realizzato molto bene; n. 3, dedicato al Troi des Aganes, che presenta in modo suggestivo il territorio; n. 17, con le testimonianze legate ai sismi del 1976, del quale alcune scelte grafiche e di montaggio non appaiono congruenti con i contenuti; e n. 7, sull'installazione museografica di un Cason gradese. A norma dell'art. 3 del bando, dovendo procedere poi alla suddivisione del monte premi di € 3.000,00 (euro tremila) fra le diverse sezioni, il Presidente apre la discussione sul valore generale dei lavori presentati.

Vengono quindi passati in rassegna e discussi singolarmente i lavori presentati, in vista dell'attribuzione del Premio, tenendo conto in particolare dei criteri di giudizio richiamati dall'art. 6 (originalità

del lavoro rispetto all'ambito di ricerca prescelto, congruità e modalità di utilizzo delle fonti, supporto bibliografico, attenzione comparativa, qualità e originalità dell'eventuale corredo iconografico, qualità della scrittura). La Giuria, inoltre, decide di ripartire l'importo totale del Premio tra i tre lavori più meritevoli, **due** per la sezione **Scrīts** ed **uno** per la sezione **Materiâi multimedîai**.

Per la Sezione **Scrīts**, la Giuria, all'unanimità, delibera di assegnare il premio per l'ammontare di € 1.000,00 (euro mille) e indicare come «vincitore della XVIII^a edizione del Premio “Andreina e Luigi Ciceri”, per la Sezione Scrīts» il lavoro n. 4, recante il motto *Scripta manent* e intitolato *Il Quaderno di imbreviature del Notaio Giorgio dell'Oste da Codroipo, 1370-1372. Studio ed edizione*, con la seguente motivazione:

Questo lavoro presenta lo studio ed edizione dei quaderni di imbreviature del notaio Giorgio dell'Oste da Codroipo. La parte introduttiva che presenta il territorio dove operò il notaio tra il 1370 e il 1372 delinea magistralmente la società del tempo. Il lavoro presenta, attraverso una molteplicità di fonti archivistiche, iconografiche e cartografiche ed una notevole bibliografia, il quadro entro il quale operò questo notaio trecentesco, rendendo vivide le figure che richiedevano il suo intervento, anche per quanto riguarda la posizione delle donne, di solito figure di secondo piano in questo tipo di analisi. L'attenta analisi dell'autore/trice documenta inoltre la mobilità degli abitanti, le figure dell'autorità ed i loro rapporti con il resto della società, i mestieri e le professioni.

Per la Sezione **Scrīts**, la Giuria, all'unanimità, delibera di assegnare il premio per l'ammontare di € 1.000,00 (euro mille) e indicare come «vincitore della XVIII^a edizione del Premio “Andreina e Luigi Ciceri”, per la Sezione Scrīts» il lavoro n. 6, recante il motto *Ai miei tempi io vidi quel monte ben difeso ed abitato... era Udene* e intitolato *Materiali costruttivi nella pedemontana orientale nel Medio Evo. L'utilizzo della pietra nelle valli del Grivò e del Malina*, con la seguente motivazione:

Lavoro ricco e originale che consente di esplorare un tema, quello dell'archeologia medievale, ancora poco frequentato in Friuli, e più precisamente dell'archeologia dell'architettura. Focalizzato sul ciclo produttivo della pietra in epoca medievale nella pedemontana orientale friulana, l'elaborato comprende diversi campi di indagine: nozioni di geologia, il lavoro storico sulle diverse tipologie di cave, l'estrazione e il trasporto dei materiali, la lavorazione degli stessi e la ricerca nei vari siti espositivi degli strumenti utilizzati, infine la ricognizione dei castelli e delle opere nel territorio considerato. È inoltre compresa la citazione di fonti orali che permettono di conoscere la collocazione di cave di cui altrimenti si sarebbe persa memoria.

La Giuria delibera infine all'unanimità di assegnare, per la Sezione **Materiâi multimedîai**, il premio per l'ammontare di € 1.000,00 (euro mille) e di indicare come «vincitore della XVIII edizione del Premio “Andreina e Luigi Ciceri”, per la Sezione Materiâi multimedîai» il lavoro n. 14 contraddistinto dal motto: *Ve ca che o sin*, con la seguente motivazione:

La serie presentata nel DVD ha come protagonisti alcuni giovani artisti della scena musicale friulana, nelle sue varie espressioni, jazz (Alessandro Monsutti), hip hop (Dek Ill Ceesa), canzone d'autore (Rudy Citossi), canto (Elsa Martin e Caia Grimaz). Le testimonianze – sarebbe riduttivo chiamarle interviste – indagano il rapporto con il pubblico locale e quello extraregionale, l'espressione della propria creatività in una lingua minoritaria, il connubio tra le proprie radici culturali e l'attuale panorama artistico globale, nel quale innovazione e contaminazione sono i temi imprescindibili. Il soggetto e la produzione di Int/Art sono originali, innovativi e di respiro internazionale.

Il presidente della Giuria procede quindi all'apertura delle buste relative all'identità dei concorrenti vincitori.

Per la **Sezione Scritti** del Premio "Andreina e Luigi Ciceri" – XVIII^a edizione 2017, il premio (€ 1.000,00) viene attribuito a Annalisa Baldassi per *Il quaderno di imbreviature del notaio Giorgio dell'Oste da Codroipo, 1370-1372. Studio ed edizione.*

Per la **Sezione Scritti** del Premio "Andreina e Luigi Ciceri" – XVIII^a edizione 2017, il premio (€ 1.000,00) viene attribuito a Claudio Cotrufo per *Materiali costruttivi nella pedemontana orientale nel Medio Evo. L'utilizzo della pietra nelle valli del Grivò e del Malina.*

Per la **Sezione Materiali multimediali** del Premio "Andreina e Luigi Ciceri" – XVIII^a edizione 2017, il premio (€ 1.000,00) viene attribuito a Giorgio Cantoni e Dorino Minigutti per *Int/art.*

La Giuria, prima di chiudere i lavori, intende tracciare un bilancio dell'edizione XVIII del Premio. Questa edizione ha visto ancora una modifica della tipologia di opere che possono concorrere al Premio, rispetto alla XVII edizione precedente: ora il concorso è aperto a scritti e materiali multimediali che propongano aspetti della cultura e del territorio del Friuli (storia, geografia, architettura rurale, paesaggio, turismo, eccetera). Per i risultati di questa edizione, alla quale hanno concorso 17 lavori, pensiamo che questa formula funzioni e sia in grado di mostrare la varietà e la ricchezza di voci, temi e produzioni che nascono dalla realtà friulana e regionale. Inoltre, abbiamo notato come la proroga della data di consegna dei lavori abbia consentito una maggiore partecipazione, anche se costringe la Giuria a tempi stretti per la conclusione dei lavori.

Il presidente chiude i lavori della Giuria alle ore 19.00

Udine, 11 settembre 2017



Per la Giuria, il Presidente

Annette Coss